

The background of the entire page is a photograph of a courtyard. In the center is a bright red building with a gabled roof and a window with a white frame. The courtyard is enclosed by a white metal lattice structure. There are several green and red plastic chairs and tables scattered around. A hammock is visible in the foreground. The scene is filled with lush green foliage, and sunlight filters through the leaves, creating a dappled light effect on the ground.

Casse pensioni svizzere e investimento responsabile

Rating WWF delle casse pensioni 2018/2019
Sintesi

Autori

Claude Amstutz (WWF Svizzera), Dr. rer. pol. Regina Schwegler (Inrate SA)

Collaboratori

Anik Kohli (Inrate SA), Amandine Favier (WWF Svizzera), Ivo Mugglin (WWF Svizzera)

Avvertenza e metodologia

La presente pubblicazione, nonché i relativi materiali, non sono concepiti come consulenza finanziaria o consulenza in materia di investimenti. WWF Svizzera e Inrate SA non si assumono alcuna responsabilità in merito all'opportunità o all'adeguatezza di un investimento in una determinata azienda, in un investimento in capitale collettivo o in un altro veicolo di investimento oppure in relazione all'utilizzo dei servizi di un determinato soggetto di diritto, di un istituto di previdenza professionale o di un altro fornitore di servizi per l'erogazione di servizi di investimento o previdenziali. Una decisione in merito all'utilizzo dei servizi di un istituto di previdenza professionale o di un altro soggetto di diritto non dovrebbe essere presa affidandosi alle affermazioni contenute nella presente pubblicazione.

Sebbene sia stato fatto tutto il possibile per garantire la correttezza delle informazioni contenute nella presente pubblicazione, WWF Svizzera, Inrate SA e i loro rappresentanti non sono in grado di garantirne l'esattezza: non rispondono in merito a pretese o perdite di qualsiasi tipo in relazione alle informazioni contenute nel presente documento, inclusi (ma non limitatamente a) mancati profitti, risarcimento danni punitivo, danni conseguenti o pretese in seguito a negligenza. WWF Svizzera e Inrate SA non hanno effettuato la valutazione delle casse pensioni/degli istituti di previdenza in base alla performance finanziaria o agli indicatori finanziari. Poiché le casse pensione e gli istituti di previdenza valutati possono essere clienti attuali o potenziali di Inrate SA, per evitare conflitti di interessi si è assicurato che il team Inrate competente per il presente studio di rating non fosse coinvolto nella consulenza delle casse pensioni/degli istituti di previdenza valutati. Inoltre, WWF Svizzera e Inrate SA si sono assicurati di valutare in modo oggettivamente comprensibile tutte le 20 casse pensioni/istituti di previdenza applicando una metodologia rigorosa e di pubblico dominio nonché procedure di controllo.

WWF Svizzera

La missione del WWF: il WWF intende fermare la distruzione ecologica a livello mondiale, creando un futuro in cui essere umano e natura convivano in armonia. Per portare a compimento tale missione, il WWF si impegna a mantenere la biodiversità a livello mondiale. Inoltre, il WWF lotta per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali a un livello sostenibile. Per raggiungere gli obiettivi, il WWF opera su quattro livelli: sul campo, con le aziende, nella politica e con la popolazione. Il WWF effettua regolarmente rating aziendali, valutando così la performance di sostenibilità di aziende in importanti settori.



Inrate SA

Inrate è un'agenzia di rating di sostenibilità indipendente con sede in Svizzera. Dal 1990 offriamo soluzioni di ricerca innovative e aiutiamo i nostri clienti – dagli investitori istituzionali ai fornitori di servizi finanziari fino alle organizzazioni internazionali – a integrare la sostenibilità nelle loro procedure di investimento. Con il nostro approccio innovativo in materia di servizi valutiamo l'impatto ecologico e sociale lungo intere catene di creazione di valore nonché la corporate governance di aziende, istituzioni internazionali, Paesi e prodotti finanziari. Ciò consente ai nostri clienti di comprendere meglio e di ottimizzare gli effetti dei propri investimenti su ambiente e società, di ridurre i rischi nei propri investimenti nonché di riconoscere le opportunità di profitto. Inoltre, supportiamo i clienti nel prendere in considerazione valori etici nelle loro strategie di investimento. Attraverso i nostri servizi forniamo un contributo a un'economia e a una società più sostenibili.



Prefazione del Consiglio di fondazione



Josef Bieri

Dalla metà del XX secolo le azioni dell'uomo stanno superando ogni limite naturale. Oggi la popolazione mondiale consuma in media le risorse e le prestazioni di 1,7 pianeti Terra: in Europa circa il doppio. Ciò significa che da anni non viviamo più degli interessi della natura, bensì del suo capitale. Il fatto che ciò non possa funzionare a lungo termine è sotto gli occhi di tutti.

Sempre più spesso la società e l'economia percepiscono anche fisicamente le conseguenze dell'inquinamento ambientale, del cambiamento climatico ecc. Benché non rappresenti certo una novità, tutto questo continua a essere ignorato. Tuttavia, nuove sono le conseguenze a livello politico ed economico. L'accordo di Parigi sul clima firmato dalla maggior parte delle nazioni mondiali è solo un esempio di tale svolta. Prevede, infatti, che i flussi finanziari debbano essere tempestivamente riorientati a favore di un'economia a bassa intensità di carbonio e quindi sostenibile.

Agli istituti di previdenza di tutto il mondo, nella loro posizione ricca di responsabilità quali amministratori dei patrimoni previdenziali professionali con orientamento a lungo termine, spetta in questo caso un ruolo decisivo. Concentrandosi in modo mirato sulla sostenibilità e con un'allocazione corrispondente, per le casse pensioni si schiudono ulteriori opportunità di investimento e i rischi finora non adeguatamente considerati vengono sistematicamente integrati.

Reagire tempestivamente è necessario e opportuno dal punto di vista ecologico, sociale, ma soprattutto anche economico.

Con questo studio è nostra intenzione fornire ugualmente assistenza ai responsabili del 2° pilastro nonché ai loro assicurati e gruppi di aventi diritto, al fine di richiedere e di promuovere l'investimento in capitale sostenibile nella previdenza professionale: ciò con l'obiettivo superiore di gestire un sistema di previdenza stabile a favore di un futuro comune di essere umano e natura.

Josef Bieri

Membro del Consiglio di fondazione, WWF Svizzera

Prefazione del CEO



Thomas Vellacott

La sostenibilità del settore finanziario è una priorità strategica del WWF, a favore della quale noi in Svizzera intendiamo fornire un contributo essenziale. Il presente studio segna un'importante pietra miliare nel nostro impegno con l'industria finanziaria svizzera. Dopo il 2015/2016 presentiamo per la seconda volta un rating delle maggiori casse pensioni svizzere, un progetto che vuole lasciare un'impronta.

Nell'economia finanziaria la sostenibilità sta acquisendo sempre più importanza. Con l'accordo di Parigi sul clima nonché con la ratifica degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), nel 2015 la comunità internazionale ha posto le basi a tale scopo, dando un segno inequivocabile che la sostenibilità non è più un accessorio facoltativo, bensì una premessa irrinunciabile per il successo delle attività economiche.

La previdenza professionale è predestinata, a causa del suo compito che va al di là delle generazioni, a percepire la sostenibilità quale parte integrante delle proprie attività. In questo caso la sua importanza non deve essere sottovalutata: il 2° pilastro costituisce il gruppo di investitori più influente sulla piazza finanziaria svizzera, che inoltre investe in tutto il mondo i fondi di previdenza professionale nell'interesse degli assicurati, esercitando quindi un'importante influenza su ambiente e società, ben oltre i nostri confini nazionali.

Volgendo lo sguardo oltre la Svizzera, oggi è riconoscibile una dinamica degna di nota: ad esempio, la Commissione europea lavora attivamente per stabilire un sistema finanziario che stimoli una crescita sostenibile. Già oggi la sostenibilità confluisce nella legislazione europea. Con la direttiva UE EPAP II nonché l'obbligo di notifica CSR, proprio per le casse pensioni e gli istituti di previdenza professionale nell'UE la considerazione di fattori di sostenibilità nei settori del reporting e della gestione dei rischi sta guadagnando importanza. A livello nazionale, nel 2° pilastro non siamo ancora arrivati a questo punto. Tuttavia, anche in Svizzera l'importanza commisurata al tema della sostenibilità sta aumentando, come espressamente dimostrato dal presente studio.

WWF Svizzera si attende dalle casse pensioni che esse considerino sistematicamente, nell'amministrazione fiduciaria dei fondi di previdenza professionale, tutti i fattori rilevanti: economici, ma anche ecologici e sociali. In qualità di azionisti e di fornitrici di capitale le casse pensioni rappresentano la totalità degli interessi dei propri assicurati. Con lungimiranza le casse pensioni svizzere possono servire i propri assicurati in un contesto soggetto a rapidi cambiamenti: come partner stabili in tutte le fasi della loro vita, fino al pensionamento.

Per uno sviluppo sostenibile del 2° pilastro è decisivo che gli istituti di previdenza inseriscano stabilmente la considerazione dei rischi e delle opportunità in materia di sostenibilità nei regolamenti e nelle direttive delle fondazioni. Solo così sarà garantita una gestione dei rischi fiduciaria completa e sarà possibile cogliere le opportunità future a favore di società e ambiente.

In questo senso WWF Svizzera vi augura un'interessante lettura. La sostenibilità rappresenta il robusto fondamento di un 2° pilastro in grado di avere un futuro. Contribuite anche voi!

Thomas Vellacott
CEO WWF Svizzera

Prefazione del partner di ricerca



Beat Zaugg

Con le loro prestazioni per la previdenza per la vecchiaia, la protezione dei superstiti e l'invalidità, le casse pensioni forniscono un prezioso contributo alla società. L'«impatto» sociale di questa prestazione chiave di un istituto di previdenza è nel complesso positivo. Ma come si valuta la loro attività di investimento dal punto di vista della sostenibilità? Il presente studio WWF fornisce importanti riconoscimenti in merito, facendo luce sul modo in cui le maggiori casse pensioni affrontano questo tema.

Le casse pensioni svizzere dispongono di un patrimonio di circa 900 miliardi di franchi. In questo modo esse hanno l'obbligo fiduciario di considerare, nell'attività di investimento, rischi e opportunità ecologici o finanziari socialmente indotti. Ogni investimento in capitale ha infatti anche effetti ecologici e sociali indiretti. Questi a breve termine non hanno sempre conseguenze dal punto di vista finanziario, ad es. nel settore del traffico aereo, dove i costi esterni del riscaldamento climatico non vengono sopportati da chi li causa, bensì dalla comunità. Tuttavia, in futuro tali costi saranno internalizzati e per le casse pensioni che hanno investito in titolo in tale settore si verranno a creare rischi di investimento e per la reputazione.

Pertanto, in futuro anche gli assicurati saranno interessati all'impatto sull'ambiente e sulla società generato da un franco di rendita.

Beat Zaugg

Managing Partner, Inrate SA



Associazione svizzera degli istituti di previdenza ASIP, Hanspeter Konrad, lic. iur. avvocato, direttore ASIP

«L'ASIP accoglie con favore il fatto che nel quadro della gestione del patrimonio sempre più casse pensioni tengano conto, di propria iniziativa, anche degli aspetti climatici, ambientali, sociali e di Corporate Governance. Esse si orientano, in qualità di investitori a lungo termine, al principio della sostenibilità, investendo il patrimonio previdenziale a loro affidato fiduciarmente in modo responsabile. Ciò è nell'interesse degli assicurati.

Nella sua guida per gli investimenti patrimoniali (cfr. www.asip.ch) all'attenzione degli organi di gestione delle casse pensioni l'ASIP ha definito i principi per l'attuazione di una politica di investimento sostenibile e responsabile. L'ASIP punta su misure volontarie.»



PK-Netz, Urban Hodel, segretario esecutivo PK-Netz

«La principale sfida della nostra generazione – dare all'economia una base sostenibile dal punto di vista sociale ed ecologico – può essere superata soltanto attraverso la politica. Misure efficaci non resteranno senza conseguenze percepibili. Pertanto, è necessaria una forte legittimazione democratica.

Ai nostri fondi di previdenza, pari a circa 900 miliardi, è correlata una grande responsabilità. Gli obiettivi climatici negoziati devono inserirsi anche nella nostra strategia di investimento. Purtroppo, siamo ancora molto lontani da ciò. Come network di consigli di fondazione che rappresentano i lavoratori nelle casse pensioni, noi di PK-Netz possiamo contribuire a sostenere nei consigli di fondazione l'importante lavoro del WWF Svizzera e di Swiss Sustainable Finance, solo per citare alcune organizzazioni attive, supportandole nell'osare passi coraggiosi.

La politica di investimento delle casse pensioni funziona in modo simile a un gregge di pecore: le pecore nere vivono pericolosamente, soprattutto per quanto riguarda il giudizio esterno. L'avversione ai rischi è legittima. Come ci hanno mostrato partner professionali come WWF Svizzera, la necessaria concentrazione sociale ed ecologica nella ristrutturazione del portafoglio non rappresenta tuttavia una contraddizione rispetto al rapporto prudente con il capitale di vecchiaia dei lavoratori. L'obiettivo deve dunque essere quello di guidare l'intero gregge nella giusta direzione.»



Swiss Sustainable Finance, Sabine Döbeli, CEO

«Le casse pensioni amministrano denaro per il futuro dei propri assicurati. Pochissimi contestano il fatto che il prendere in considerazione tendenze a lungo termine costituisca parte del successo di una gestione patrimoniale. L'attuazione nella pratica non è una cosa banale, insieme agli asset manager è possibile sviluppare strategie di investimento concepite sulle esigenze della rispettiva cassa pensioni. Confrontarsi attivamente con il tema – in seno al consiglio di fondazione e a livello direttivo – ne rappresenta la base.»

Ringraziamenti

WWF Svizzera e Inrate SA ringraziano tutte le casse pensioni e tutti gli istituti di previdenza per il tempo e il lavoro dedicati a questo studio. Speriamo che sia stata un'esperienza fruttuosa e che il risultato contribuisca a rafforzare il focus sulla sostenibilità, il suo inserimento strategico nonché a migliorare l'effetto della sostenibilità sulle operazioni di investimento delle casse pensioni e degli istituti di previdenza partecipanti. Saremo lieti di continuare ulteriormente questo dialogo nonché di collaborare anche in futuro in tal senso e desideriamo ringraziare i responsabili delle casse pensioni per la fiducia dimostrata.

Inoltre, ringraziamo la nostra commissione di esperti esterna che ha messo a disposizione il suo tempo e che ci ha affiancati fattivamente in questo progetto di ricerca. I dati relativi all'appartenenza ad aziende od organizzazioni sono di tipo puramente informativo, gli esperti hanno contribuito a titolo personale. Le opinioni espresse nel presente documento sono di WWF Svizzera e di Inrate SA e non rispecchiano necessariamente le opinioni della commissione di esperti:

- Nicole Weydknecht (direttrice, Actares)
- Sonia Hierzig (Project Manager, ShareAction)
- Ivo Knoepfel (fondatore e direttore, onValues GmbH)
- Pierin Menzli (membro del Consiglio di amministrazione, Contrast Capital AG)
- Dominique Biedermann (ex presidente, Fondazione Ethos)

Non da ultimo desideriamo ringraziare Ulla Enne, responsabile Operations e Responsible Investing da parte di Nest Sammelstiftung, che nella fase iniziale del progetto ha controllato e commentato la metodologia di rating dal punto di vista degli istituti di previdenza. Nest Sammelstiftung è tra i pionieri delle casse pensioni etico-ecologiche della Svizzera.

Rating WWF delle casse pensioni 2018/2019: background e obiettivi

Controllando i flussi finanziari, il sistema finanziario globale influenza il futuro del nostro pianeta. Una componente importante del sistema finanziario locale è il 2° pilastro. Esso amministra circa 910 miliardi di CHF¹, il che corrisponde al 133%² del prodotto interno lordo svizzero. Ciò rende il 2° pilastro e i suoi esponenti un gruppo di investitori molto influente. Attraverso l'allocazione patrimoniale consapevole in tecnologie e attività sostenibili, il 2° pilastro, insieme all'intero settore finanziario, ha il potenziale di modellare mercati e sistemi economici in modo ecologico per il clima e sostenibile. Pertanto, dal 2015 WWF Svizzera si impegna sistematicamente a favore dell'investimento in capitale responsabile in istituti di previdenza svizzeri.

Il rating WWF delle casse pensioni è stato effettuato per la prima volta nel 2015/2016, come inizio di un processo di dialogo sistematico con le casse pensioni partecipanti e i loro gruppi di aventi diritto. Basandosi su ciò, per il 2018/2019 si è quindi proceduto a effettuare per la seconda volta il rating

WWF delle casse pensioni. Esso analizza e valuta le 20 maggiori casse pensioni in Svizzera (in base al patrimonio amministrato per la fine del 2016)³.

L'obiettivo di WWF Svizzera è quello di promuovere e di invitare in modo duraturo, anche tramite il secondo rating WWF delle casse pensioni, al dialogo in merito all'investimento in capitale responsabile nel 2° pilastro. Allo stesso modo, il rating deve fungere da panoramica del mercato e da supporto orientativo per gli istituti di previdenza svizzeri e i loro fornitori di servizi. Si tratta di un compendio pragmatico che ritrae un quadro obiettivo dell'attuale situazione dell'investimento in capitale responsabile nella previdenza professionale, della necessità d'intervento predominante nonché delle pratiche esemplari. Non da ultimo, esso fornisce anche chiari suggerimenti su come agire agli istituti di previdenza.

- 1 Willis Tower Watson – Global pension assets study 2018. Include solo casse pensioni autonome, non prende in considerazione i valori patrimoniali delle società assicurative.
- 2 Willis Tower Watson – Global Pension Assets Study 2018.
- 3 Investment and Pensions Europe (IPE) (2017) Switzerland.



Il risultato complessivo

Classificazione delle casse pensioni nelle classi di valutazione del rating WWF e modifiche rispetto alla versione del 2015/2016

Precursori	Bernische Pensionskasse ↗ Caisse de prévoyance de l'État de Genève ↗ Pensionskasse Stadt Zürich ↗	
Buona prassi	BVK → Caisse de pensions de l'État de Vaud ↗ Cassa pensioni Migros ↗ Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA ↗	
Fascia intermedia superiore	Aargauische Pensionskasse → Pensionskasse Basel-Stadt → Cassa pensioni comPlan → Casse pensioni Novartis ↗	Cassa pensioni Posta ↘ Cassa pensioni FFS → Fondazioni collettive Vita ↗
Fascia intermedia inferiore	ASGA Pensionskasse → Fondazione istituto collettore LPP →	
Ritardatari	Nessuna valutazione per mancanza di informazioni* Basellandschaftliche Pensionskasse** Cassa pensione di Credit Suisse Group (Svizzera) → Cassa pensione di UBS → CPE Fondazione di Previdenza Energia →	

Immagine 1 / Fonte: WWF / Inrate 2018

La direzione delle frecce mostra se rispetto al rating WWF delle casse pensioni 2015/2016 le casse pensioni sono migliorate (↗), se la valutazione è rimasta invariata (→) o se è peggiorata (↘). Il metodo di valutazione tiene conto del fatto che la media delle casse pensioni migliora costantemente e pertanto lo standard per le classi di valutazione deve essere continuamente adeguato. Un peggioramento (freccia verso il basso) può quindi essere dovuto a peggioramenti nelle casse pensioni stesse o a un metodo di valutazione «più severo». Informazioni più precise sul metodo di valutazione si trovano al capitolo 3 dello studio completo (focus sul rating e metodologia).

* Le casse pensioni nella categoria di valutazione «Nessuna valutazione possibile per mancanza di informazioni» non hanno partecipato al sondaggio di rating. Di conseguenza i questionari sono rimasti senza risposta. Le loro valutazioni si basano esclusivamente su informazioni di pubblico dominio, che naturalmente possono anche essere incomplete. Così il fatto che non fossero disponibili informazioni di pubblico dominio o che le casse pensioni coinvolte non avessero partecipato al sondaggio ha avuto ripercussioni negative sulla valutazione (in particolare per la parte di domande II relativa alle attività nel settore dell'investimento in capitale responsabile). In questa sede si sottolinea che una valutazione inferiore alla media non significa necessariamente che le casse pensioni in oggetto non intraprendano attività rilevanti nel settore dell'investimento responsabile.

** Nessun confronto possibile con il rating WWF delle casse pensioni 2015/2016, in quanto allora la Basellandschaftliche Pensionskasse non era ancora stata valutata.



Il rating WWF delle casse pensioni 2015/2016 ha rivelato che per i propri investimenti in capitale la maggior parte dei 20 istituti di previdenza si è confrontata con aspetti relativi alla sostenibilità. Tuttavia, si nota che, come in precedenza, solo pochi perseguono un approccio di sostenibilità complessivo, che integri in modo relativamente coerente aspetti sociali, ecologici e di governance nelle proprie procedure di investimento.

Tre istituti di previdenza – la Bernische Pensionsskasse, la Caisse de prévoyance de l'État de Genève e la Pensionskasse Stadt Zürich – sono stati identificati come «precursori». Essi perseguono approcci relativamente olistici e registrano progressi in merito a importanti temi del settore. Nella classe di valutazione «Buona prassi» – e quindi sempre in una posizione superiore alla media – si trovano quattro casse pensioni. La «Fascia intermedia superiore», che corrisponde alla media, include sette e quindi un terzo delle casse pensioni prese in esame. Nella «Fascia intermedia inferiore» sono state inserite due casse pensioni, mentre non vi sono stati «Ritardati».

Quattro casse pensioni hanno rinunciato a partecipare attivamente e sono state valutate in base alle informazioni di pubblico dominio. Per queste casse pensioni non è stato infine possibile effettuare alcuna valutazione complessiva per mancanza di informazioni. Tuttavia la trasparenza ha grande importanza: da un lato un inventario è il requisito necessario per tenere fede all'obbligo di diligenza fiduciaria e per migliorarsi in tal senso, in modo gra-

duale e orientato all'obiettivo.⁴ Infatti la gestione di opportunità e di rischi correlati alla sostenibilità è già oggi potenzialmente economica e lo diventerà ancora di più in futuro.⁵ D'altro canto è anche importante rivelare le proprie politiche e pratiche di sostenibilità nei confronti di gruppi di aventi diritto esterni e delle critiche dell'opinione pubblica.

In questo modo, in base alla visione di WWF Svizzera per il 2° pilastro (v. capitolo 1.3 dello studio completo), la maggioranza delle 20 principali casse pensioni svizzere è ancora relativamente lontana dal contribuire proattivamente alla trasformazione verso una società sostenibile. Persino le casse pensioni identificate come «precursori» presentano necessità di intervento, in particolare in merito alla misurazione dell'impatto della sostenibilità dei propri investimenti patrimoniali nonché dell'integrazione sistematica di fattori di sostenibilità, con l'obiettivo di migliorare tali impatti.

4 Il fatto che quattro casse pensioni non abbiano partecipato attivamente al rating WWF delle casse pensioni e abbiano pubblicato solo poche informazioni sull'investimento in capitale responsabile non può condurre automaticamente alla conclusione che questi istituti non facciano il punto della situazione internamente e non prendano misure in tal senso. Tuttavia, in linea di massima le aziende in generale e gli istituti di previdenza in particolare sono interessati a comunicare verso l'esterno tali attività, se esistenti, all'insegna del motto «Fai del bene e parlane». Ma, nel caso concreto, possono esserci dei motivi per non farlo.

5 Si veda, ad es., il rapporto finale della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del 2017 in merito ai rischi finanziari e alle opportunità correlati al clima, URL: <https://www.fsb-tcf.org/wp-content/uploads/2017/06/FINAL-TCFD-Report-062817.pdf>. Degli esempi sono i rischi di transizione legati al clima, come costi non recuperabili in fonti di energia fossili, o le opportunità di mercato delle fonti rinnovabili.

Confronto con il rating WWF delle casse pensioni 2015/2016

Rispetto al rating WWF delle casse pensioni 2015/2016 vi sono stati progressi in molti punti. Tuttavia, alcuni istituti di previdenza hanno perso posizioni in classifica in relazione a diversi temi del rating e addirittura una cassa pensioni è stata retrocessa di una classe di valutazione in merito alla valutazione complessiva. Ciò nonostante, nel complesso si può osservare un andamento positivo, che tuttavia non ha ancora preso avvio in modo sufficiente a fronte dei temi di sostenibilità urgenti e in parte vincolanti, ad esempio la tutela del clima.⁶

Trasparenza e documentazione: i principali risultati

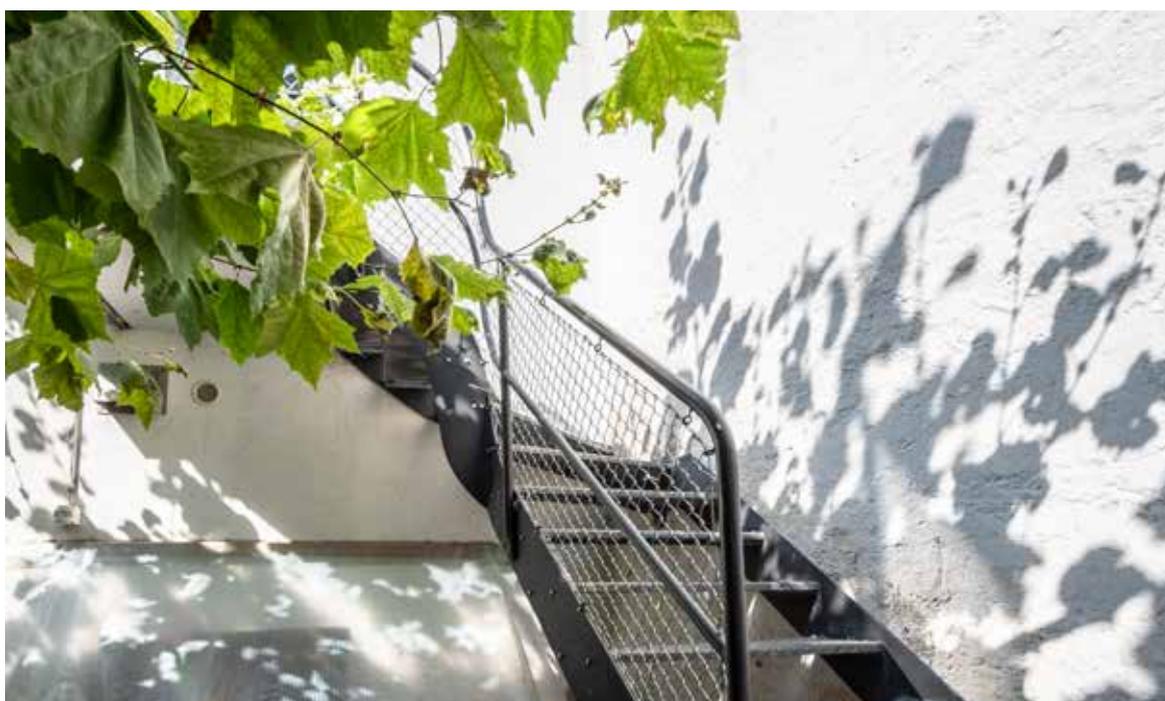
Nell'ambito di rating *Trasparenza e documentazione* della strategia e della pratica relative all'investimento responsabile, nel complesso le casse pensioni ristagnano a un livello medio non soddisfacente. Un motivo potrebbe essere la mancanza di condizioni quadro legali come, ad es., quelle già implementate nei Paesi UE confinanti. Condizioni quadro legali sono opportune se le misure volontarie non sono

sufficienti e le condizioni quadro vengono elaborate dialogando con gli attori del 2° pilastro e i loro gruppi di aventi diritto.

Bisogna attendersi che, per quanto concerne il tema della trasparenza e della documentazione, in futuro le casse pensioni svizzere miglioreranno anche in assenza di condizioni quadro legali. Infatti, da pochi anni le richieste in merito alla sostenibilità da parte di privati – assicurati, iniziative private, ONG e altri importanti gruppi di aventi diritto – continuano ad aumentare.⁷

6 Il più recente rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) sottolinea espressamente, ancora una volta, l'urgenza di misure efficaci a favore del clima, IPCC 2018: Global Warming of 1.5°C, URL: http://report.ipcc.ch/sr15/pdf/sr15_ts.pdf.

7 Vedasi, ad es., «Tages-Anzeiger» 2018: 128 professori accendono la cassa pensioni della Confederazione, 13.8.2018, URL: <https://www.tagesanzeiger.ch/schweiz/standard/128-professoren-heizen-der-pensionskasse-des-bundes-ein/story/29109809>; «Der Bund» 2016: Fondi pensione per le bombe, 16.4.2016, URL: <https://www.derbund.ch/bern/kanton/rentengelder-fuer-bomben/story/31471706> URL; south pole group / CSSP (2015): Rischi legati al carbonio per la piazza finanziaria svizzera; test sull'impatto climatico per l'ambiente (UFAM) <https://www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/themen/klima/fachinformationen/klima-und-finanzmarkt.html#1523808325>.



Politica e principi per l'investimento in capitale responsabile: i principali risultati

Diffusione degli approcci nel settore dell'investimento in capitale responsabile

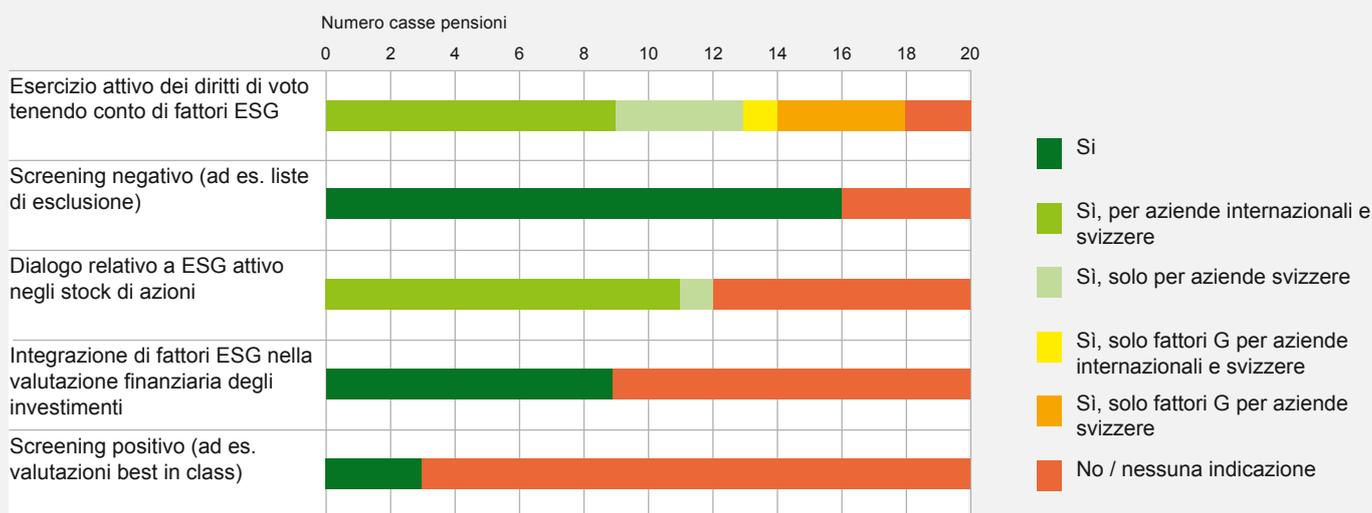


Immagine 2 / Fonte: WWF / Inrate 2018

Considerevoli progressi rispetto all'ultimo rating WWF sono stati registrati dalle casse pensioni per quanto concerne politiche e principi per l'investimento in capitale responsabile da esse impiegati. In particolare, gli approcci disponibili per l'investimento responsabile vengono nel frattempo applicati in modo relativamente ampio:

- più largamente diffusi sono l'esercizio attivo e la documentazione dei diritti di voto per temi ESG, cosa che non sorprende a fronte degli obblighi legali dovuti all'iniziativa Minder. Circa 14 istituti di previdenza superano i requisiti minimi legali ed esercitano diritti di voto anche per aziende internazionali (10 casse pensioni) per qualcosa di più rispetto ai soli aspetti di governance (13 istituti di previdenza).
- Screening negativi, ad es. criteri di esclusione basati su norme o valori, sono anch'essi diffusi in modo relativamente ampio, tra 16 delle 20 casse pensioni. Gli istituti di previdenza che in questo caso hanno implementato approcci sistematici dispongono di strumenti decisivi per soddisfare i propri obblighi di diligenza al fine di garantire i requisiti minimi sociali in relazione alle norme e ai valori sociali e

quindi al mantenimento della propria legittimità sociale. Così le casse pensioni possono evitare singoli rischi concreti ESG: finanziari, ma soprattutto per la reputazione.

- Screening positivi, ad es. valutazioni «best in class», vengono finora applicati da soli tre istituti di previdenza. Screening positivi fondati sono particolarmente adatti a valutare l'effettivo impatto sulla sostenibilità degli investimenti in capitale, tenendo conto di intere catene di creazione di valore. Essi sono quindi adatti a identificare e a gestire opportunità e rischi ESG. È auspicabile che, d'ora in avanti, a tali approcci venga destinata maggiore attenzione da parte degli istituti di previdenza.
- Vi è necessità di ripresa anche nel dialogo ESG con le aziende, che 12 delle 20 casse pensioni curano attivamente.
- L'integrazione di fattori ESG nella valutazione finanziaria di investimenti patrimoniali viene

Quota degli approcci di investimento responsabile nel patrimonio di investimento gestito, secondo classi di investimento

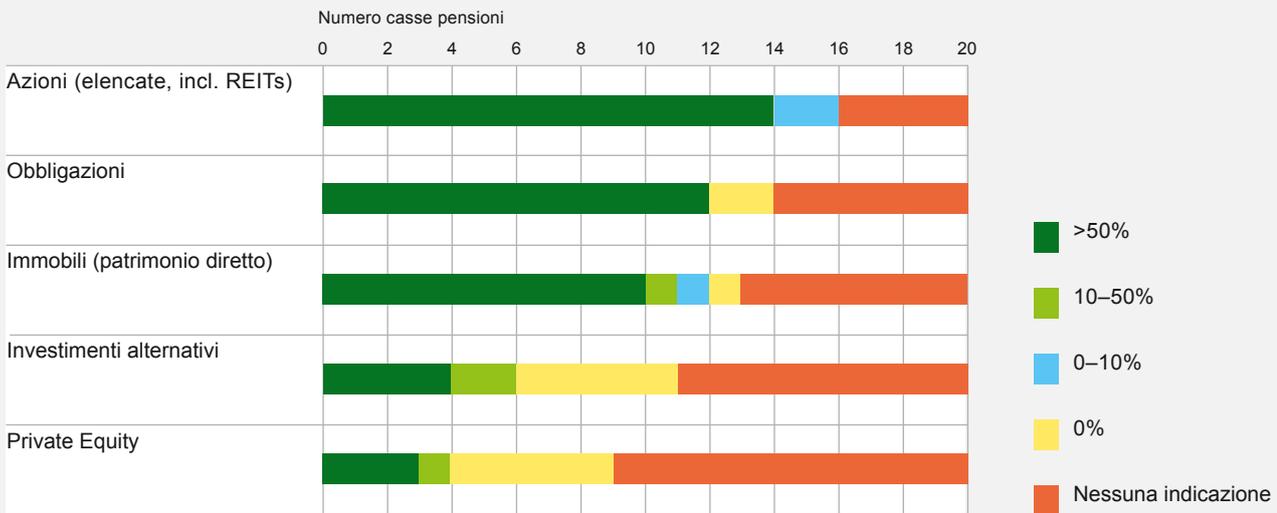


Immagine 3 / Fonte: WWF / Inrate 2018

applicata da 9 casse pensioni. Questo approccio è importante in particolare se si tiene conto del fatto che le opportunità e i rischi ESG diventano sempre più tangibili.⁸

Va sottolineato che la maggior parte degli istituti di previdenza utilizza diversi approcci di investimento sostenibili per l'amministrazione dei propri investimenti patrimoniali. 14 casse pensioni applicano almeno tre approcci diversi, 3 istituti di previdenza comunque da uno a due. Solo tre casse pensioni non utilizzano nessuno di questi approcci o non rendono nota l'applicazione degli stessi.

È soddisfacente che gli approcci di investimento responsabili siano integrati in modo relativamente forte in primo luogo nelle classi di investimento in cui gli istituti di previdenza investono la maggior parte – in media l'83% – dei propri valori patrimoniali: gli investimenti in azioni (in questo caso 14 casse pensioni applicano approcci sostenibili), le obbligazioni (12 istituti di previdenza) e gli investimenti immobiliari (12 casse pensioni).

Anche per gli investimenti alternativi alcune casse pensioni sfruttano approcci sostenibili. Ciò dimostra che in linea generale è possibile investire in modo sostenibile in tutte le classi di investimento importanti.

Inoltre, è positivo sottolineare che la maggior parte degli istituti di previdenza applica gli approcci di investimento sostenibili da essi utilizzati in modo relativamente coerente per una percentuale degna di nota (oltre il 50%) degli investimenti patrimoniali da essi amministrati.

⁸ Si veda, ad es., in merito ai rischi climatici la Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) 2017: Final Report – Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures, URL: <https://www.fsb-tcfd.org/wp-content/uploads/2017/06/FINAL-TCFD-Report-062817.pdf>.

Selezione e verifica di amministratori e di consulenti in materia di investimenti: i principali risultati

Nell'*inclusione di amministratori patrimoniali e di consulenti di investimento*, dal primo rating sono stati registrati progressi relativamente notevoli nell'attuazione concreta della politica di investimento in capitale responsabile. Tuttavia, la situazione attuale si attesta solo a un livello medio, così che non rimane che sperare che l'ulteriore sviluppo da parte delle casse pensioni continui.

Allo stesso modo, in qualità di importanti attori nella catena di investimento, anche gli amministratori patrimoniali, i consulenti di investimento e altri fornitori di servizi finanziari sono invitati a dare il proprio contributo. La loro funzione è in primo luogo quella di assistere gli istituti di previdenza in merito ad aspetti di sostenibilità, in modo completo e orientato alle loro esigenze.

Effetti sul cambiamento climatico: i principali risultati

Il tema del clima - in particolare anche rischi e opportunità legati al clima - non viene considerato abbastanza dalle casse pensioni.⁹ Attualmente solo quattro casse pensioni divulgano una strategia relativamente dettagliata in merito al rapporto con i rischi climatici nel quadro della propria attività di investimento, mentre altre due pubblicano una sintesi di tale strategia o la mettono a disposizione per i propri membri. Ciò nonostante si può riconoscere un certo progresso rispetto al 2015/2016: allora solo una cassa pensioni disponeva di una propria strategia climatica.

In fase di selezione degli amministratori patrimoniali e dei consulenti di investimento solo cinque casse pensioni controllano se questi sono in grado di valutare rischi e opportunità dal punto di vista climatico. E, a loro volta, dopo la selezione solo quattro di questi istituti di previdenza controllano se amministratori e consulenti valutano effettivamente, a cadenza regolare, tali rischi e opportunità.

Solo una minoranza (sette casse pensioni) valuta gli effetti di singole classi di investimento sul clima. Nel frattempo, sempre più spesso vengono applicate misure per la riduzione dei rischi indotti dai cambiamenti climatici, da parte di 13 istituti di previdenza. Ad ogni modo, dieci casse pensioni applicano tre o più misure, tre istituti di previdenza solo una o due. In questo modo due terzi delle casse pensioni sono già attivi e raccolgono esperienze tenendo conto dei temi importanti per il clima nelle decisioni di investimento. Tuttavia, per metà degli istituti di previdenza la necessità di ripresa continua a essere grande. Essi applicano misure isolate o addirittura nessun provvedimento e spesso manca la sistematicità necessaria in relazione ai rischi e alle opportunità legati al clima.

9 Sia gli esperti sia il Consiglio federale sottolineano l'importanza dei rischi climatici per gli investitori, v. Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) 2017: Final Report – Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures, URL: <https://www.fsb-tcfd.org/wp-content/uploads/2017/06/FINAL-TCFD-Report-062817.pdf>, e presa di posizione del Consiglio federale del 5.9.2018, URL: <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-visita/geschaeff?AffairId=20183561>.

Misure per la riduzione dei rischi previsti in seguito al cambiamento climatico

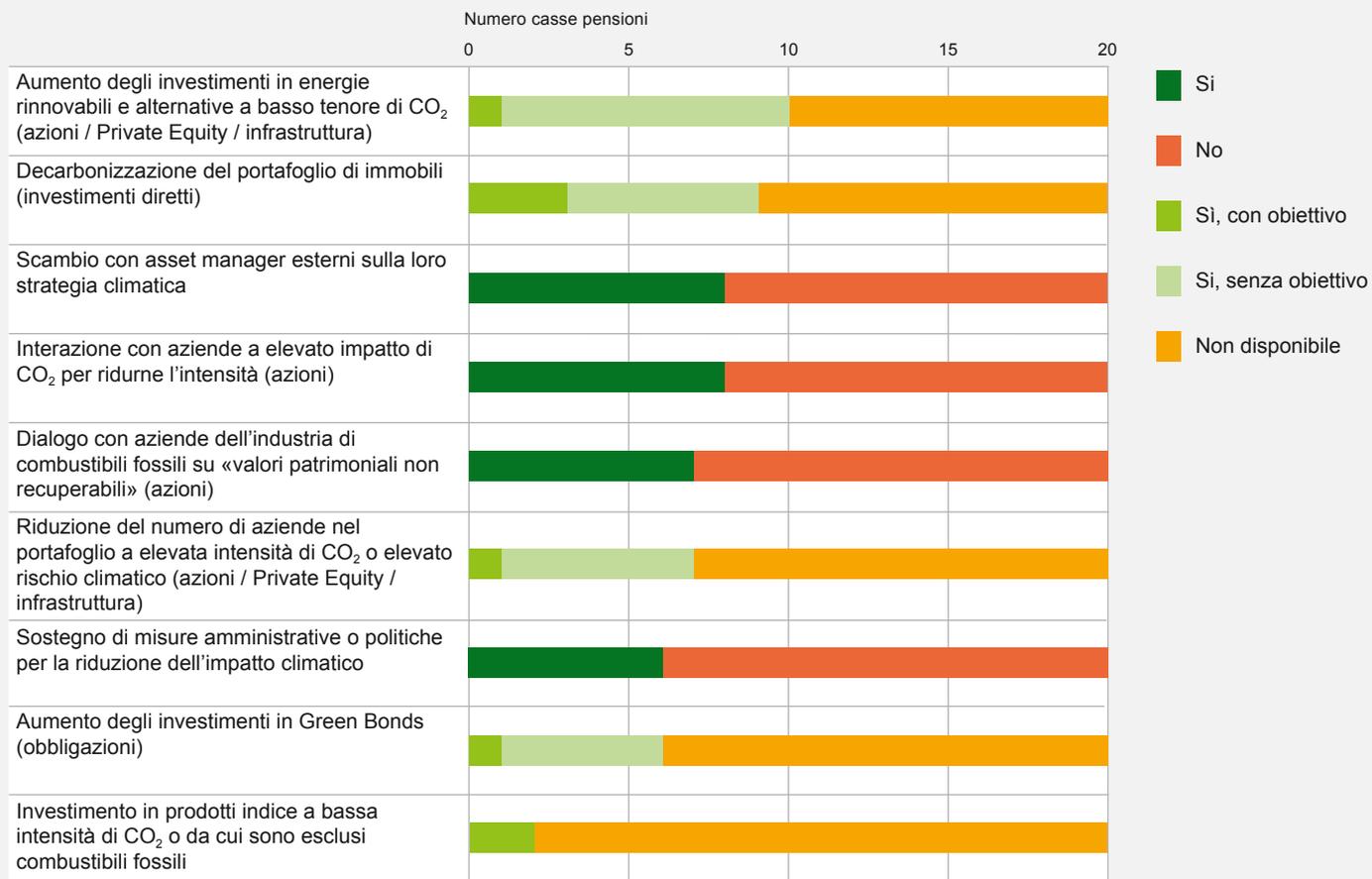


Immagine 4 / Fonte: WWF / Inrate 2018

Quali sono i motivi e gli impedimenti per un investimento in capitale responsabile dal punto di vista delle casse pensioni?

Motivi per un investimento in capitale responsabile in base all'importanza



Immagine 5 / Fonte: WWF / Inrate 2018

Le casse pensioni sono state in grado di classificare le opzioni citate in base all'importanza: da 1 (più importante) a 8 (meno importante). In questo caso ogni numero poteva essere assegnato una sola volta. Alla domanda hanno risposto 16 dei 20 istituti di previdenza interrogati.

Interessantissimo è lo sguardo sui principali *motivi* a favore di un investimento sostenibile.

- Il motivo di gran lunga più importante è l'*obbligo di diligenza fiduciaria*: 13 casse pensioni su 16 lo indicano come motivo molto importante o importante.¹⁰ Ciò sottolinea che nel frattempo la maggior parte dei principali istituti di previdenza della Svizzera ha sviluppato comprensione e accettazione per il fatto che la sostenibilità sia una parte integrante della propria attività di business e quindi anche dell'obbligo di diligenza fiduciaria. Ulteriori indizi in tal senso sono

la nuova edizione, pubblicata nel luglio 2018, della guida ASIP per l'investimento patrimoniale di istituti di previdenza¹¹ e la perizia giuridica «Rischi climatici nell'amministrazione patrimoniale delle casse pensioni» da parte dello studio legale Niederer Kraft Frey (NKF) (cfr. capitolo 2.4 dello studio completo).

- Secondo 9 casse pensioni su 16 l'*aumento della pressione esterna*, che tre anni fa aveva a malapena un ruolo,¹² è un ulteriore, importante stimolo. Ciò sottolinea quanto siano efficaci le attività di iniziative non regolatrici e di gruppi di aventi diritto critici.

● Anche nove casse pensioni ritenevano che il contributo delle casse pensioni a un *cambiamento sistemico* verso un sistema economico sostenibile fosse un motivo (molto) importante. Ciò sottolinea come molte delle grandi casse pensioni svizzere considerino loro dovere assumersi la propria responsabilità.

● Benché vi sia un'evidenza empirica che i fattori ESG nelle decisioni relative agli investimenti abbiano implicazioni finanziarie per lo più positive o neutrale¹³, la percezione in merito agli effetti dell'investimento sostenibile sul *profilo di rischio e rendimento* dei loro investimenti in capitale è controversa. Per 5 dei 16 istituti di previdenza il profilo di rischio e rendimento rappresenta un motivo molto importante, mentre è importante per altre 2 casse pensioni. Tre casse pensioni considerano invece il profilo di rischio e rendimento un impedimento molto importante e altre quattro come importante.

10 Alle domande sui motivi e sugli impedimenti hanno risposto 16 delle 20 casse pensioni interrogate.

11 ASIP – Guida per l'investimento patrimoniale di istituti di previdenza: nuova edizione 2018.

12 Nel 2016 l'aumento della pressione esterna era ancora il motivo meno rilevante. Fonte: Rating WWF delle casse pensioni 2018/2019.

13 Friede/Busch/Bassen 2015: ESG and financial performance: aggregated evidence from more than 2000 empirical studies. *Journal of Sustainable Finance & Investment* 5 (4): 210-233.



Impedimenti per un investimento in capitale responsabile in base all'importanza

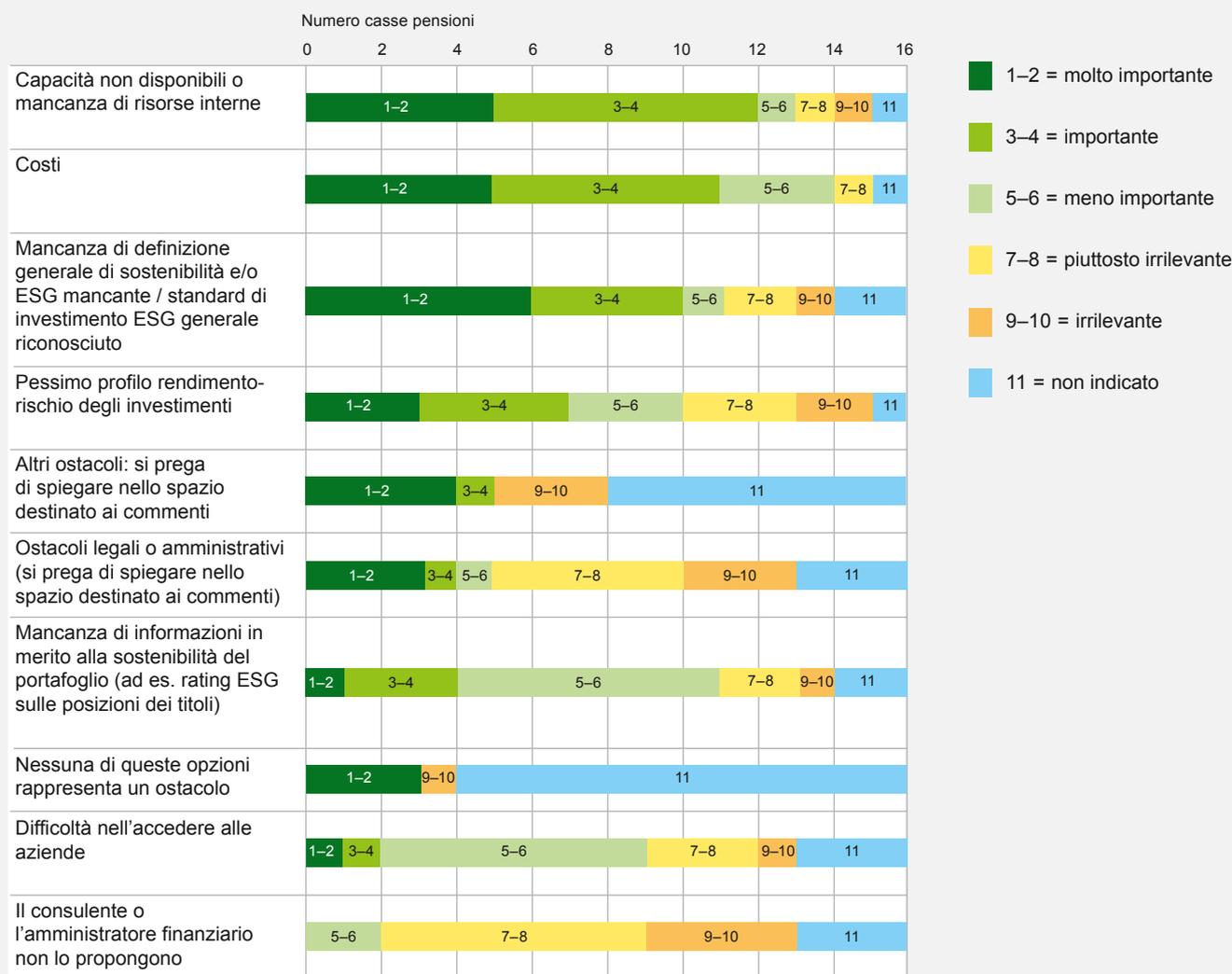


Immagine 6 / Fonte: WWF / Inrate 2018

Le casse pensioni sono state in grado di classificare gli impedimenti citati in base all'importanza: da 1 (più importante) a 10 (meno importante). In questo caso ogni numero poteva essere assegnato una sola volta. Alla domanda hanno risposto 16 dei 20 istituti di previdenza interrogati.

Quali *impedimenti* maggiormente decisivi per investimenti responsabili sono stati indicati capacità non disponibili o mancanza di risorse interne nonché i costi (per 12 o 11 delle 16 casse pensioni identificati come importanti o molto importanti). Inoltre, secondo gli istituti di previdenza, la mancanza di definizioni generali in merito a sostenibilità o ESG nonché di standard di investimento ESG (terza citazione

più frequente) frenano un impegno in tal senso. In questo modo 10 casse pensioni su 16 sottolineano ciò che il rapporto degli esperti dell'UFAM (2015) ha identificato come carenza essenziale negli investitori istituzionali.¹⁴

¹⁴ Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) 2015: Proposals for a Roadmap towards a Sustainable Financial System in Switzerland.

Prossimi passi per WWF Svizzera

Analogamente al primo rating WWF sulle casse pensioni, anche in seguito a questo studio di rating WWF Svizzera porterà avanti in modo proattivo e sistematico il dialogo con le più grandi casse pensioni svizzere nonché con i più importanti gruppi di aventi diritto.

Parte integrante del lavoro di WWF Svizzera è quello di promuovere l'orientamento degli investimenti in capitale delle casse pensioni svizzere verso obiettivi di sostenibilità superiori, ad esempio l'accordo di Parigi sul clima nonché gli obiettivi per uno sviluppo sostenibile (SDG). Le raccomandazioni elaborate nel quadro di questo studio di rating (v. capitolo 6.1 dello studio completo) sono un ulteriore passo su questa strada ricca di sfide e auspicabile. Su questa base, oggi gli istituti di previdenza e i loro fornitori di servizi possono adottare delle misure importanti.

Per sostenere in modo completo gli istituti di previdenza svizzeri e i loro gruppi di aventi diritto in questo necessario percorso di sviluppo trasformativo, WWF Svizzera opera in collaborazione con il network WWF impegnandosi a preparare raccomandazioni specifiche del settore per gli istituti di previdenza e altri investitori istituzionali. Tali raccomandazioni propongono orientamenti, in particolare per il rapporto con gli investimenti in capitale in settori particolarmente rischiosi e a elevato impatto ambientale.¹⁵

¹⁵ Attualmente il WWF mette a disposizione le seguenti pubblicazioni supplementari: Guida climatica (primavera 2018), Estrazione di carbone (autunno 2017), Centrali a carbone ed energia elettrica rinnovabile (autunno 2017), Estrazione di petrolio e di gas (autunno 2018) e Immobili (autunno 2018).





WWF Svizzera

Hohlstrasse 110

Casella postale

8010 Zurigo

Telefono +41 (0)44 297 21 21

Fax +41 (0)44 297 21 00

wwf.ch/contatto

wwf.ch

Donazioni: CP 80-470-3

Inrate SA

Binzstrasse 23

8045 Zurigo

Telefono +41 (0)58 344 00 00

info@inrate.com

www.inrate.com



Il nostro obiettivo

Insieme tuteliamo l'ambiente e forgiamo un futuro degno di essere vissuto per le prossime generazioni.